

QUALE CULTURA?



GABRIELE TINTI (CRITICO)
L'ASSESSORE ALLA CULTURA
USA L'ARMA DELLA CENSURA
CON MOLTA DISINVOLTURA

«La censura della mostra di Solmi

L'associazione Mac torna alla carica e accusa: «Alla Mole nessuna opera

LA VICENDA

CONTRADDIZIONI

La personale dell'artista Solmi si sarebbe dovuta tenere tra il 10 giugno e il 31 luglio alla Mole. Il Comune in un primo momento approva e concede gli spazi, per poi ripensarci



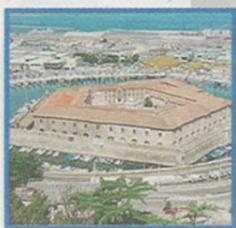
NEL MIRINO

Nel mirino l'opera 'The Evil Empire', satira sul potere della chiesa, giudicata inopportuna in vista del Congresso Eucaristico. La Mac assicura che l'opera non verrà esposta



IL RICORSO

L'associazione e Tinti parlano di 'vera e propria censura estetico morale' e di 'limitazione della libertà di espressione' da parte dell'amministrazione comunale, ed ora si affidano al Tar



di RAIMONDO MONTESI

L'ARTE CONTEMPORANEA al centro delle polemiche. E questo è un fatto quasi naturale. L'arte contemporanea in mano ad avvocati e tribunali, invece, è solo un fatto spiacevole. Il *casus belli* è la personale dell'artista Federico Solmi, organizzata dall'associazione Mac e curata dal critico Gabriele Tinti, che la Mole Vanvitelliana avrebbe dovuto ospitare tra il 10 giugno e il 31 luglio. In breve, il Comune il 17 dicembre approva, e il 22 febbraio ci ripensa e annulla l'evento, preoccupato dalla fama 'provocatoria' dell'artista, confermata in particolare dall'opera 'The Evil Empire', satira sul potere millenario della chiesa. C'è di mezzo il Congresso Eucaristico, e non pare il caso di rischiare di offendere la sensibilità religiosa. Risultato: la Mac grida alla censura, e la faccenda finisce al Tar, che dovrà decidere sulle sorti della mostra. Monica Caputo, presidente della Mac, denuncia la «mancanza di chiarezza» da parte della giunta, incapace a suo dire di motivare il 'dietrofront'. «Dopo due mesi sembra sia sorto il problema. Perché? Eppure già dal 2 dicembre l'Amministrazione aveva tutte le

immagini delle opere. Poi, d'accordo con Solmi, avevamo dato garanzia che non sarebbe stata esposta 'The Evil Empire', per rispetto del congresso eucaristico, che tra l'altro era previsto in un periodo diverso, a settembre. Non è stato possibile trattare in nessun modo. E' una censura ingiusta, immotivata e violenta, che tra l'altro ha privato Ancona di un importante evento. Solmi ha vinto il premio della Fondazione Guggenheim 2009, che rappresenta una sorta di Nobel dell'ar-

DOPO IL NO DI ANCONA L'artista esporrà a Milano ed è stato invitato alla Biennale di Venezia

te contemporanea, ha esposto in tutti i maggiori musei del mondo, e proprio tra giugno e luglio esporrà alla Biennale di Venezia nella mostra "Italians Do It Better".

DELLO STESSO PARERE è Tinti, per il quale «l'assessore alla cultura Andrea Nobili sta utilizzando con grande disinvoltura l'arma della censura, una censura esteti-

co-morale a tutti gli effetti. E' accaduto già l'anno scorso: avevo proposto una performance di Franko B, che prevedeva un nudo maschile. Nonostante il divieto ai minori e tutte le garanzie, Nobili non ha permesso l'evento, poi ospitato dal Padiglione di arte contemporanea di Milano».

TINTI rivela che Solmi è profondamente «imbarazzato» per la vicenda. «Sono cose che succedono solo in Italia, come dice Oliva. Quando Solmi ha fatto opere molto critiche sul significato e il potere del denaro negli Stati Uniti, nessuno là si è scandalizzato. A causa di questa censura di estrema gravità si perde un artista di fama internazionale, trattato male, e ci perdono i ragazzi che non potranno vedere la sua antologica». Ora gli avvocati Lorenzo Gnocchini e Cristiano Teodoro sperano di ottenere la sospensiva del provvedimento comunale. Il primo parla di «ripensamento ingiustificato da parte della giunta comunale. L'associazione tra l'altro non è stata neppure avvisata della revoca, e non ha potuto interloquire. La mo-

Il critico Bonito Oliva: «Sono con voi»

Non è potuto intervenire alla conferenza stampa della Mac, ma il critico d'arte Achille Bonito Oliva appoggia la posizione dell'associazione di arte contemporanea. Oliva, trattenuto da impegni precedentemente presi, ha fatto sapere da Roma di dare il suo «pieno sostegno a questa causa e alla Mac», dichiarando che «sembrerà banale dirlo, ma queste cose succedono solo in Italia».



tivazione della presunta blasfemia, poi, è generica, visto che si tratta di una libera espressione d'arte, estremamente soggettiva. Non riguarda l'interesse pubblico. La giunta, se mai, ha leso l'interesse pubblico, cioè i diritti di chi avrebbe voluto vedere la mostra, per quanto dissacrante». In mezzo ci sono anche i soldi: tra i 10 e i 20 mila euro di spese utilizzati finora, e un risarcimento totale che dovrebbe ammontare a circa 40 mila euro.

ATTESA
Nella foto grande, l'artista contemporaneo Federico Solmi. Nel tondo, una delle tante sue mostre

LA RUBRICA PRIMA PUNTATA DI «L'ARCATANA», INVENZIONE LINGUISTICA DEL NARRATORE URBINATE

Così nasce il movimento artistico marchigiano,



di VALERIO CUCCARONI

LA NOTIZIA non poteva non far scalpore: «La giunta regionale marchigiana, in controtendenza rispetto ai tagli imposti dal governo centrale, ha approvato in bilancio un aumento delle risorse messe a disposizione della cultura nel prossimo triennio 2011-2013» (la Repubblica, 3/4/2011). Per definire la strategia integrata che dovrebbe sorreggere questo importante investimento, nel fine settimana, venerdì e sabato al Teatro delle Muse di Ancona, la Regione Marche chiamerà a raccolta



CANZONI Raphael Gualazzi

il mondo della cultura e delle arti nel Forum "Cultura come risorsa come valore". Gli interlocutori saranno, naturalmente, le istituzioni, realtà organizzate e consolidate che hanno fatto la storia recente della cultura marchigiana: teatri, musei, pinacoteche, biblioteche, siti archeologici, cinema. Ma esiste un pullulante universo parallelo (giovani artisti, musicisti, scrittori, cineasti, piccole e medie associazioni, spazi autogestiti) che rappresenta il futuro della cultura, non solo locale. Con questa rubrica, che inauguriamo oggi, intendiamo portare alla luce questo sottobosco e metterlo in contatto con le istituzioni comunali, provinciali, regionali e nazionali, perché possano valorizzarlo. In effetti,

l'impressione è che ci si trovi di fronte a un vero e proprio movimento artistico marchigiano, formato da giovani tra i 18 e i 35 anni, che qui tenteremo di mappare e definire. Alcuni apripi-

NEL DETTAGLIO
Oltre ai forum istituzionali, c'è un pullulante universo di musicisti, scrittori e poeti

sta si sono già guadagnati la ribalta nazionale e internazionale, in ambito musicale (Beatrice Antolini e Raphael Gualazzi), cinematografico (Andrea Lodovichetti e Massimo Volponi), artistico (Simone Massi, le due coppie Alessandrini-Colonnella e Le-